

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL MINISTRO DELL'INTERNO, PREFETTO MATTEO PIANTEDOSI E IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO DOTT. MAURIZIO FUGATTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI PERMANENZA PER I RIMPATRI (CPR)

PREMESSO CHE:

- Ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera b) della Costituzione lo Stato ha competenza esclusiva in materia di immigrazione;
- Il decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) e successive modificazioni prevede all'art. 14, comma 1, la possibilità di trattenere nei centri per i rimpatri (CPR) i cittadini stranieri destinatari di provvedimenti di espulsione;
- L'art. 19 del decreto-legge 17 febbraio 2017, n.13, convertito con modificazioni della legge 13 aprile 2017, n.46, ha previsto la riorganizzazione della rete dei CPR sul territorio nazionale, anche mediante l'apertura di nuove strutture;
- Il decreto-legge n. 124/2023 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 162/2023) ha previsto, tra l'altro, iniziative finalizzate a provvedere alla realizzazione di un numero idoneo di CPR;
- la Provincia autonoma di Trento ai sensi dell'art. 20 dello Statuto speciale di autonomia (D.P.R 31 agosto 1972, n.670), esercita competenze in materia di pubblica sicurezza in specifici settori;
- la legge provinciale 27 giugno 2005, n 8 promuove un sistema integrato di sicurezza e disciplina della polizia locale;
- la legge provinciale 2 maggio 1990, n.13 disciplina gli interventi nel settore dell'immigrazione straniera extracomunitaria;
- la gestione dei flussi migratori richiede una leale collaborazione tra lo Stato e gli enti territoriali, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e coesione sociale;
- vi è l'intento del Ministero dell'Interno e della Provincia autonoma di Trento di valorizzare l'ingresso legale di cittadini stranieri sul territorio e di contrastare l'immigrazione irregolare, individuando la migliore soluzione volta a garantire la sostenibilità del fenomeno migratorio per la comunità locale;

- a tal fine, in data 11 luglio 2025, il Commissario del Governo per la Provincia di Trento ha fatto pervenire al sig. Ministro dell'Interno una progettualità, corredata dalla relativa documentazione tecnica, volta a realizzare un CPR in località "Maso" a Trento;
- acquisito, in data 2 agosto 2025, il parere favorevole sulla progettualità dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

### **Art. 1 Oggetto dell'Accordo**

La Provincia Autonoma di Trento e il Ministero dell'Interno concordano che venga realizzato un CPR in area idonea individuata dalla Provincia medesima, in conformità alla normativa vigente e secondo gli impegni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo.

### **Art. 2 Impegni della Provincia autonoma di Trento**

La Provincia si impegna a:

- realizzare il CPR in località denominata "Maso Visintainer", lungo la direttrice della S.S. 12, a sud della città di Trento secondo le indicazioni del Ministero dell'Interno;
- adottare le procedure autorizzative, amministrative ed edili necessarie alla realizzazione del centro;
- finanziare con proprie risorse e a realizzare il CPR senza alcun onere a carico del bilancio dello Stato;
- per gli elementi tecnico-dimensionali e le specifiche di realizzazione dell'opera, fare riferimento ai documenti progettuali inviati dal Presidente della Provincia autonoma di Trento in data 3 luglio 2025, che costituiscono parte integrante del presente accordo.

### **Art. 3 Impegni del Ministero dell'Interno**

Il Ministero dell'Interno si impegna a:

- supportare tecnicamente e proceduralmente, per quanto non previsto dall'art. 2, la Provincia autonoma di Trento nella realizzazione del Centro;
- assumere, all'attivazione del Centro, gli oneri per la sua manutenzione ordinaria e straordinaria nonché per la sua gestione;
- assicurare la sostenibilità del fenomeno migratorio per la comunità locale nella pianificazione della distribuzione sul territorio nazionale dei migranti e della loro assegnazione al Centro, con l'obiettivo di ridurre gradualmente, nel contesto generale dell'accoglienza, il numero dei migranti ospitati nella provincia di Trento fino alla

- metà di quelli presenti attualmente, mantenendo, ove possibile, sul territorio provinciale i nuclei monoparentali con minori e i migranti con concrete prospettive di inserimento nel mercato del lavoro;
- utilizzare il Centro riservando due terzi dei posti disponibili per i migranti destinatari di un provvedimento di espulsione rintracciati sul territorio trentino.

#### **Art. 4 Tavolo tecnico operativo**

È istituito un tavolo tecnico operativo tra il Ministero dell'Interno e la Provincia autonoma di Trento al fine di monitorare l'iter di realizzazione e l'attivazione del CPR.

#### **Art. 5 Modifiche**

Il presente accordo è modificabile previo accordo tra le parti.

Roma,

Per il Ministero dell'Interno

Il Ministro

Matteo Piantedosi

Per la Provincia autonoma di Trento

Il Presidente

Maurizio Fugatti